

APULIA THEOLOGICA

RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA PUGLIESE

Le sfide della transdisciplinarietà

Antonio AUTIERO

Donata HORAK

José Tolentino de MENDONÇA

Giorgio NACCI

Armando NUGNES

Leonardo PARIS

Sergio RONDINARA

Francesco ZACCARIA

Emmanuel ALBANO

Antonio BERGAMO

Vincenzo DI PILATO

Marco GALLO

Roberto MASSARO

Francesco SCARAMUZZI

1 ANNO X
GENNAIO / GIUGNO 2024





Per tutto ciò che riguarda la direzione e la redazione (manoscritti, libri da recensire, invii per cambio, ecc.) indirizzare a

APULIA
THEOLOGICA

Largo San Sabino, 1 – 70122 Bari
Tel. 080 52 22 241 ■ Fax 080 52 25 532

**DIREZIONE EDITORIALE
ED AMMINISTRATIVA**

Direttore

Roberto MASSARO

Vicedirettore

Eleonora PALMENTURA

Comitato di redazione

Emmanuel ALBANO – Paolo CONTINI –
Vincenzo DI PILATO – Antonio FAVALE –
Eleonora PALMENTURA –
Francesco ZACCARIA

Segretario di redazione/amministratore

p. Santo PAGNOTTA op

Proprietà

Facoltà Teologica Pugliese (Bari)

Direttore responsabile

Vincenzo DI PILATO

*Eventuali proposte di articoli e recensioni
vanno spedite all'indirizzo:
aph@facoltateologica.it*

Gli autori riceveranno l'estratto
dell'articolo pubblicato in pdf

La rivista è soggetta a Peer Review.

*Le norme redazionali sono consultabili
nelle ultime pagine della rivista e all'in-
dirizzo <https://www.facoltateologica.it/info/apulia-theologica>*

*Per l'amministrazione,
gli abbonamenti,
la vendita dei fascicoli, ecc., rivolgersi a*
il Portico SpA
Via Scipione Dal Ferro 4
40138, Bologna
Tel. 051 3941255
Fax 051 3941299
abbonamenti@ilporticoeditoriale.it

Abbonamenti 2024

Italia € 51,00
Italia annuale enti € 64,00
Europa € 71,00
Resto del Mondo € 81,00
Una copia € 31,00

*L'importo dell'abbonamento può essere
versato sul c.c.p. 1064131699
intestato a Il Portico SpA*

ISSN 2421-3977

Registrazione del Tribunale di Bari
n. 3468/2014 del 12/9/2014

Editore

il Portico SpA
via Scipione Dal Ferro 4
40138, Bologna
www.dehoniane.it
EDB®

Stampa

LegoDigit srl, Lavis (TN) 2024

1 ANNO X – GENNAIO / GIUGNO 2024

APULIA
THEOLOGICA
RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA PUGLIESE

Le sfide della transdisciplinarietà

a cura di Giorgio Nacci



SOMMARIO

ROBERTO MASSARO <i>Editoriale</i>	»	5
FOCUS		
ROBERTO MASSARO (a cura di) <i>«Essere sensibili al fermento».</i> <i>Intervista al cardinale José Tolentino de Mendonça</i> <i>Prefetto del Dicastero per la cultura e l'educazione</i>	»	7
SERGIO RONDINARA <i>La metodologia transdisciplinare tra sfide e opportunità</i>	»	15
FRANCESCO ZACCARIA <i>La transdisciplinarietà per superare la separazione</i> <i>tra teoria e prassi in teologia?</i> <i>I possibili apprendimenti dallo sviluppo epistemologico</i> <i>della teologia pratica</i>	»	35
GIORGIO NACCI <i>Transdisciplinarietà e formazione teologica:</i> <i>la proposta di un méthodos</i>	»	51
ARMANDO NUGNES <i>Formazione teologica e formazione permanente:</i> <i>una relazione da (ri)scoprire.</i> <i>Per un ripensamento nell'ottica della conversione missionaria</i>	»	65
DONATA HORAK <i>Istituzioni «de-formative»</i>	»	89
ANTONIO AUTIERO <i>La transdisciplinarietà come sfida.</i> <i>La teologia nel dialogo tra istituzioni accademiche</i>	»	103
LEONARDO PARIS <i>Rinnovare la formazione teologica in Italia:</i> <i>quali strade percorribili e quale futuro</i> <i>per le istituzioni accademiche?</i>	»	117

STUDI

EMMANUEL ALBANO

*Archetipiche incomprensioni.**Note sui frammentari indizi sulle origini della controversia ariana ...* » 131

ANTONIO BERGAMO

*L'intelligenza artificiale nello spazio aperto**di un umanesimo della reciprocità* » 155

VINCENZO DI PILATO

*Chiesa, vangelo, culture.**Il contributo di Pierre Hauptmann in Gaudium et spes, n. 58* » 175

FRANCESCO SCARAMUZZI

*Dal concetto di «religione pubblica»**alla nascita della «teologia pubblica».**Un breve approfondimento* » 193

MARCO GALLO - ROBERTO MASSARO

*Benedire il peccato?**Considerazioni etiche, liturgiche e pastorali**sulla dichiarazione Fiducia supplicans* » 213

RECENSIONI..... » 233

ROBERTO MASSARO

Editoriale

Nel nostro tempo, il tema della ricerca accademica sembra caratterizzato da due moti tra loro opposti. Da un lato, le diverse discipline viaggiano verso una specializzazione sempre più minuziosa, producendo quasi una frammentazione del sapere; dall'altro, da più parti – nell'ambito sia del sapere scientifico che in quello umanistico – emergono spinte alla collaborazione e un'istanza profonda di integrazione tra i diversi ambiti della conoscenza.

Interrogarsi sulle condizioni di possibilità dell'unità del sapere pone a chi si occupa di teologia almeno due questioni abbastanza rilevanti: anzitutto, in termini più generali, ci si chiede se sia fattibile l'ipotesi di integrare la razionalità scientifica con quella delle cosiddette scienze umane; in secondo luogo, per ciò che concerne in particolare il sapere teologico, si ripresenta l'annosa questione del dialogo tra una conoscenza che nasce dal basso (tipica delle scienze cosiddette «dure» e della filosofia che nasce dall'ascolto della natura e della realtà) e una che nasce dall'alto, ossia da un Dio che si rivela.

*Nel corso degli anni, questa aspirazione all'unità del sapere ha prodotto diversi modelli: dal semplice approccio multidisciplinare al più recente e complesso invito alla transdisciplinarietà. Afferma papa Francesco nella costituzione apostolica *Veritatis gaudium*:*

È senz'altro positiva e promettente l'odierna riscoperta del principio dell'interdisciplinarietà: non tanto nella sua forma «debole» di semplice multidisciplinarietà, come approccio che favorisce una migliore comprensione da più punti di vista di un oggetto di studio; quanto piuttosto nella sua forma «forte» di transdisciplinarietà, come collocazione e fermentazione di tutti i saperi entro lo spazio di Luce e di Vita offerto dalla Sapienza che promana dalla Rivelazione di Dio (n. 4c).

*Nel solco di questa ricerca si inserisce il focus di questo numero di *Apulia Theologica*. Il risultato che leggerete in queste pagine presenta non solo una riflessione a più voci sulla transdisciplinarietà, ma – potremmo dire – quasi un suo esercizio. Infatti, gli autori che hanno offerto il loro contributo, provenendo da ambiti di ricerca tra loro diversi, hanno cercato di integrare le loro conoscenze e competenze, pensando insieme la forma e la declinazione dei temi affrontati, coordinati dal professor Nacci, attento curatore e «regista» del pre-*

sente approfondimento. Così, all'articolo principale redatto da Sergio Rondinara sulla metodologia transdisciplinare, hanno dato risposta Francesco Zaccaria, Giorgio Nacci, Armando Nugnes, Donata Horak, Antonio Autiero e Leonardo Paris. Partendo dalla storia e dallo sviluppo del concetto (Rondinara), infatti, ci si è interrogati su come la transdisciplinarietà possa essere d'aiuto per superare la nefasta separazione tra teoria e pratica (Zaccaria), guidare le scelte nella formazione teologica (Nacci) e nella formazione permanente dei presbiteri diocesani e religiosi (Nugnes) e permettere di individuare quegli elementi de-formativi che abitano nelle nostre istituzioni accademiche (Horak), al fine di comprendere se questa svolta rappresenti un'occasione perché la teologia possa ridefinire il suo statuto epistemologico (Autiero) e così approdare a una proposta di riordino dei percorsi di formazione accademica con un piano di studi più organico e adatto ai mutamenti del nostro tempo (Paris).

Gli interventi elencati sono preceduti da un'intervista al cardinal José Tolentino de Mendonça. Al prefetto del Dicastero per la cultura e l'educazione abbiamo chiesto cosa comporti una «svolta transdisciplinare» in teologia, in quale modo si possa continuare a «far rete» tra le diverse istituzioni accademiche sia ecclesiastiche che statali, maturando sempre più un approccio «contestuale» alla ricerca teologica. A Sua Eminenza il vivo ringraziamento dell'intera redazione della nostra rivista per il prezioso dono delle sue parole.

Questa riflessione-esercizio non ha alcuna pretesa di esaustività. Al contrario, vuol essere un appello che la nostra rivista rivolge alle altre istituzioni accademiche ecclesiastiche del territorio italiano per dar vita – secondo l'auspicio del papa – «a centri specializzati di ricerca finalizzati a studiare i problemi di portata epocale che investono oggi l'umanità, giungendo a proporre opportune e realistiche piste di risoluzione» (VG 4d).

La sezione «studi» ospita temi molto dibattuti nel panorama della riflessione teologica attuale: Emmanuel Albano ci guida a riconoscere le «archetipiche incomprensioni» che hanno riguardato la questione ariana nel dibattito sorto 1700 anni fa a Nicea; Antonio Bergamo ci presenta quali implicazioni l'intelligenza artificiale stia offrendo alla riflessione dell'antropologia filosofica e teologica; Vincenzo Di Pilato e Francesco Scaramuzzi ci danno l'opportunità di immergerci nel rapporto tra fede e cultura, il primo riflettendo sul contributo di Pierre Haubtmann in *Gaudium et spes*, n. 58, il secondo delineando le caratteristiche e le sfide della teologia pubblica nel nostro contesto plurale e multiculturale; Marco Gallo e Roberto Massaro, infine, ci sollecitano a riflettere sulle implicazioni etiche, liturgiche e pastorali della dichiarazione *Fiducia supplicans* del Dicastero per la dottrina della fede sull'annosa e dibattuta questione delle benedizioni delle cosiddette coppie «irregolari» o omoaffettive.

Un numero complesso, forse a tratti ostico, ma coraggioso nel guardare avanti e nel proporre piste di riflessione al passo coi nostri tempi. Una conferma di quanto la teologia, in una terra come la Puglia da sempre crocevia di civiltà e di saperi, possa e debba continuare a offrire un contributo originale e profetico nella ricerca della verità.